

# Enzimi di pace

Concorso 2010 "l'albero dei colori"



*La pace è in te, nella tua mente, nel tuo cuore,  
non perdere la pace, fa parte del tuo essere  
anche al di là del tempo e dello spazio.*

Istituto Comprensivo Coldigioco  
Scuola Secondaria di 1° grado  
Apiro - MC



## Introduzione

Non è per noi la prima volta partecipare a iniziative sulla pace. Infatti da ormai quattro anni abbiamo inserito nell'offerta formativa della scuola il progetto "la mia scuola per la pace". Per questo è con grande piacere che ci siamo buttati a capofitto su tali attività tralasciandone altre. Ci spiace comunque aver avuto poco tempo per dedicarci ai disegni relativi ai testi brevi che abbiamo scritto sulla pace, con particolare riferimento al disastro di Haiti. Ma ciò che è importante, è che vogliamo perseguire gli stessi vostri obiettivi: "creare un abbraccio di pace e di solidarietà" tra i nostri ragazzi e quelli di tutto il mondo, adoperandoci con tutte le forze per distruggere i muri d'incomprensione politica sociale e religiosa che si frappongono tra i popoli. E' bello poter solo immaginare "ponti" colorati e pieni di fiori che cantano pace e inneggiano all'amore fra gli uomini di ogni razza e lingua. Non è molto quello che abbiamo fatto, ci basta essere messaggeri, di una Speranza che non perisce ma ci rinnova ogni giorno donandoci una vita piena nella gioia e nell'amore.



## Terremoto di Haiti

Un brutto periodo avete passato  
Una brutta scossa avete percepito  
Le vostre cose avete smarrito  
Ma insieme uniti amici e parenti  
Riuscirete a superare le difficoltà presenti  
Perdere la patria improvvisamente  
È come piombare in un vuoto opprimente  
Che pervade anche la nostra mente  
Non vogliamo essere indifferenti  
Cercheremo in ogni modo di essere presenti



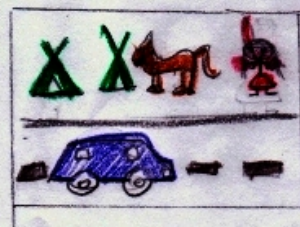
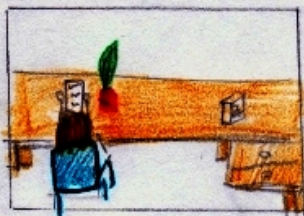
## La pace è

La pace è bella  
Allontana la guerra  
La pace è armonia  
E sorride ai bimbi in allegria  
La pace è amore  
Che ti apre il cuore  
La pace è gioia per grandi e piccini  
Ma occorre farsi come bambini  
La pace è libertà  
E ti apre la strada della Verità.



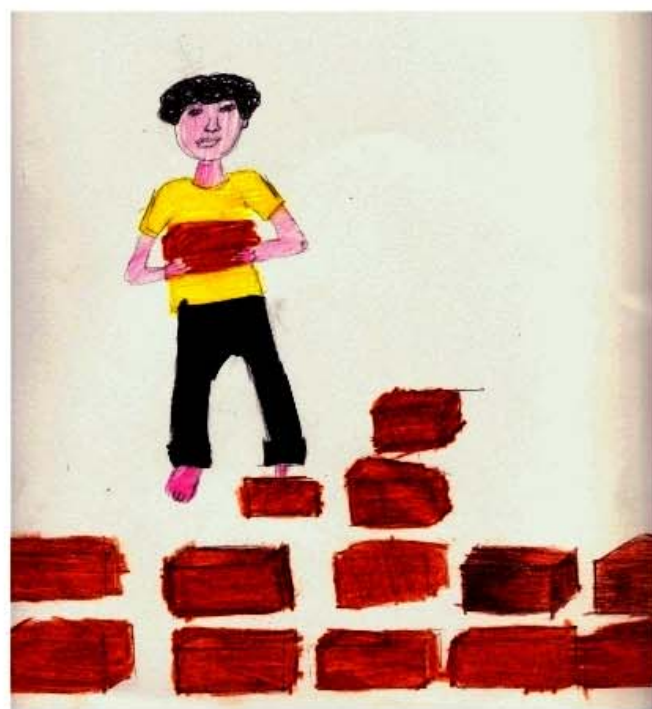
## Incontro

Ciao amico come stai?  
Io bene tu cosa fai?  
Che bello averti conosciuto  
ti prego restami vicino  
ogni passo del mio cammino  
ogni notte ogni mattino  
fa che quando pensi a me  
io non veda che te.  
Ti scrivo questo perché  
un'amica come me non c'è.  
Un giorno spero di venirti a trovare  
per stare insieme e giocare  
penso che sarà un vero spasso  
raccontarti del nascondiglio del tasso.  
E quando tu verrai a trovarmi  
ti porterò sulla montagna  
a raccogliere la castagna  
per abbracciarti forte forte  
proprio come ci stringe la sorte.



## Il terremoto

Quella sera di aprile  
Si sentì un botto come di fucile  
Tutto fumo polvere e paura  
Come precipitassimo da un'altura  
Improvvisamente silenzio  
E poi strepiti urla e pianto  
Tanti morti  
Mattoni cose e vetri rotti  
Poi le sirene dei pompieri  
Arrivarono di corsa con i carabinieri  
Siamo ancora qui per fortuna o forse no  
Voi che dite se vi interessa un po'!  
Ciò che resta è la speranza  
in un mondo migliore, in altra istanza.



## Sperare

Perché accade tutto questo?!  
Perché l'umanità è caduta così in basso?!

Non c'è un perché o forse sì...

L'unica cosa certa è che il mondo è sordo  
accecato dall'odio che alimenta i cuori  
dalla malvagità che insinua le menti  
dalla crudeltà che avvolge le anime

.....

Tutto sembra perso ma forse non è così,  
sparse per la terra piccole fiammelle di speranza  
vibrano pulite indifese sincere  
ricoperte da uno strato di male  
troppo spesso per potersi manifestare  
allora che fare

sperare, sperare, ancora sperare  
perché un giorno quelle luci  
scioglano l'involucro che li ricopre senza voci  
per diffondere pace e amore  
giustizia e armonia del cuore

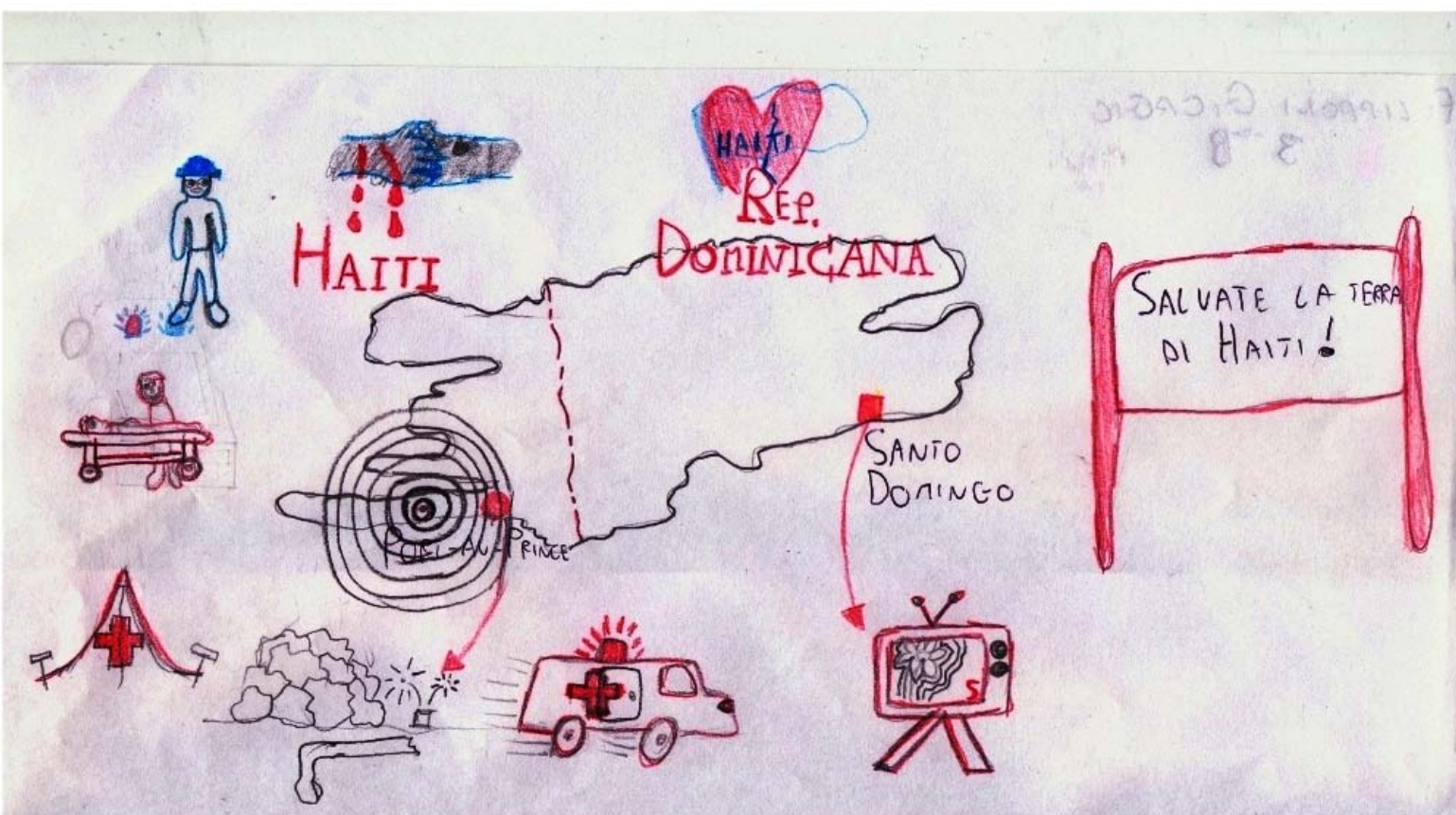
.....

A noi non resta che sperare  
in un futuro migliore.



## Il dono più grande: la pace

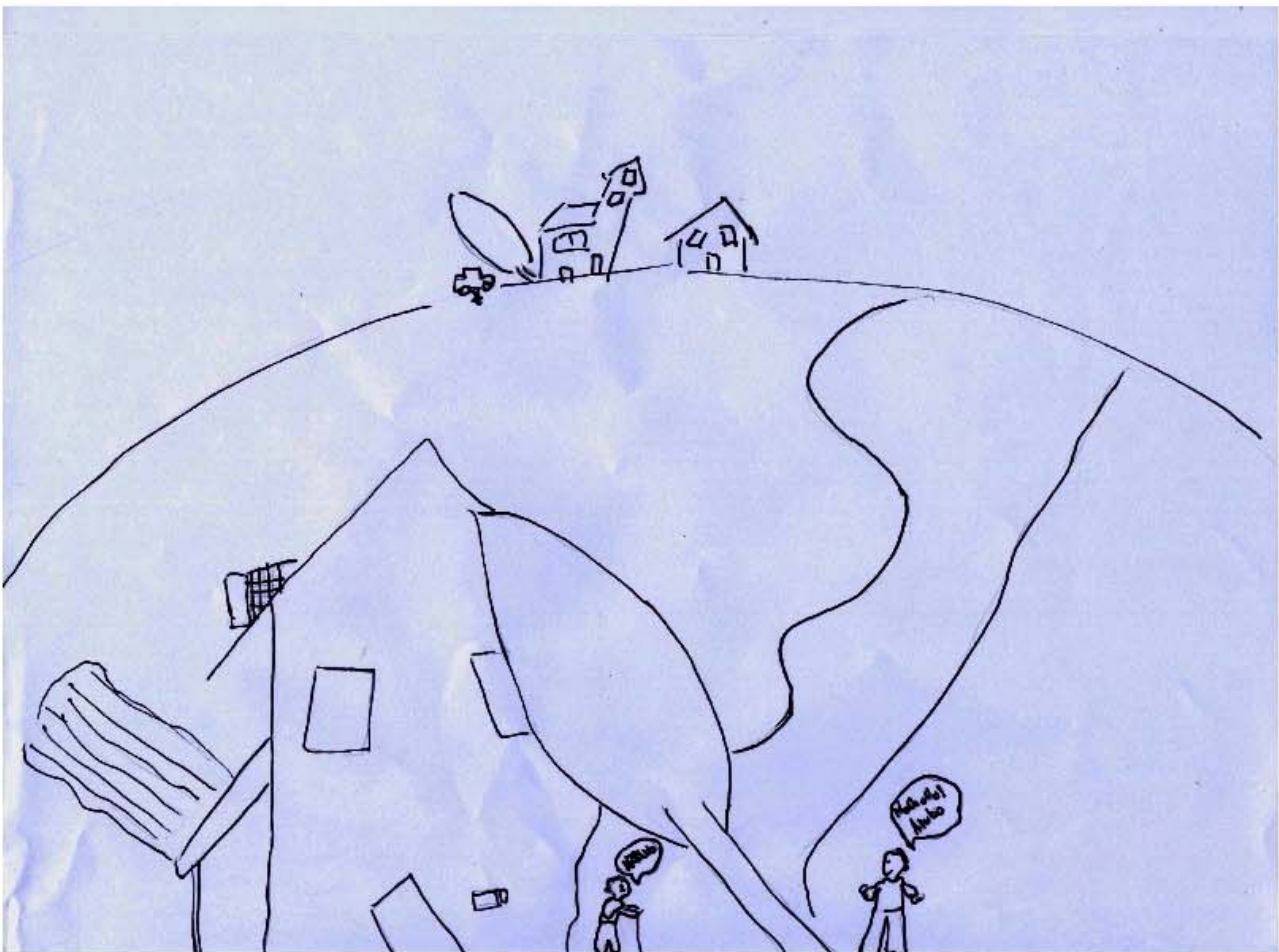
Un popolo distrutto  
sotto macerie e calcestruzzo  
in pochi attimi quel sisma ha causato  
vite spezzate e morti sul selciato  
bimbi atterriti e genitori in pianto  
in un deserto polveroso e stanco  
Ricostruzione quando?  
Attenderemo di riprendere la nostra vita  
Che ora si è fermata per incanto.  
Cosa puoi dirci Signore  
Ora che non abbiamo più parole?  
Donaci di vedere  
ciò che è più importante nell'amore  
e apri i nostri ardori  
a un Dono che nasce agli albori:  
pace nei nostri cuori





## Regalami un sorriso e tanti fiori

Perché fare la guerra  
Quando possiamo felicemente giocare sulla terra  
Teniamoci tutti insieme per mano  
In un mondo più sano  
Abbracciamo anche i più infelici che sono stati colpiti  
Dal terremoto di Haiti.  
Non bombe ma fiori facciamo uscire dai cannoni  
E regaliamo un bel sorriso  
Perché il mondo sia un paradiso.



## Haiti

Si spegne la speranza  
Che i bimbi di Haiti  
avevano senza stravaganza  
Negli occhi infiniti  
Pochi secondi  
A decidere le sorti  
Di tutti i progetti  
Andati ormai storti  
Tanti affetti hanno perso le genti  
Sotto al cemento di tetti cadenti  
Feriti malati vaganti  
Nelle strade ormai vacillanti  
Aiuti e donazioni  
Occorre fare in queste situazioni.



## **Mi piacerebbe.....**

Mi piacerebbe un giorno  
offrire il mio cuore  
a qualcuno che non riceve mai amore  
Mi piacerebbe un giorno  
dare una mano  
A tutti quelli che vivono invano  
Mi piacerebbe un giorno  
regalare un sorriso  
A chi rischia di non andare in Paradiso  
Mi piacerebbe un giorno  
donare un pezzo di pane  
ai poveri che soffrono la fame  
Mi piacerebbe un giorno  
Giocare in un mondo poco adorno.



## Uguali

Ce ne fosse di pace nel mondo  
sai che felicità!  
Che bello se non ci fossero distinzioni  
tra ricchi e poveri tra bianchi e di colore:  
aiutarsi a vicenda  
superare certe situazioni  
belle o brutte  
semplici o complicate  
dove siamo tutti complici  
compagni, amici  
ma soprattutto uguali.



## I nostri amici dell'Africa

Anche se tutti pensano tristemente e male  
qui ogni tanto le farfalle sbatton l'ale.  
Noi bambini dell'Africa viviamo anche momenti positivi  
senza essere cattivi  
a volte siamo nel pianto e nella miseria  
ma io sono felice perché ho la mia amica Valeria  
e anche se qui non c'è molta acqua da bere  
insieme abbiamo tante cose da vedere;  
c'è da ammirare la natura  
ed ogni piccola creatura.  
Tra zebre, gazzelle giraffe leoni ed elefanti  
i bambini d'Africa giocano in tanti.  
In un certo periodo di caldo afoso  
il suolo non è per niente erboso  
ma poi con l'arrivare della pioggia  
tutto quanto intorno sfoggia.  
Mi piacerebbe se qualche volta  
venissi da me a fare una piroetta  
per scorrazzare insieme felici  
sulla mia morbida sabbietta.



## Guerra e pace

La guerra è nera  
La guerra è una bufera  
Questo è triste  
Uccidere, odiare sono cose ingiuste  
Nella guerra non c'è un vincitore  
Ma solo due perdenti senza cuore  
In guerra ci sono solo lamenti  
Pianti sangue e tormenti  
Morte malattie e stelle cadenti  
La pace è bianca  
E l'amore non manca  
Questo è bello  
come costruire un castello  
quando c'è pace non ci sono conflitti  
ci si ama ci si abbraccia con tutti  
la pace non ha confronti con la guerra  
è la cosa più bella della terra.



## Chi sono io?

Io sono una bambina  
Vivevo in una città molto piccolina  
Una notte mi sono svegliata  
Perché una parete era crollata  
Sono corsa fuori  
E battevano forte i cuori  
Durante il terremoto ho avuto timore  
Di rimanere sola per molte ore  
Ho ritrovato una persona  
La mia cara nonna Simona  
Era sdraiata sotto le macerie  
E ho provato a tirarla fuori con la mia amica Valeria  
La mia amica migliore  
Un amica di valore  
Alla fine ci siamo riusciti  
Ed eravamo vittime del terremoto di Haiti  
Ho aiutato un bimbo in difficoltà  
Sembrava non avessi le capacità.  
Adesso viviamo in miseria  
Ma io sono tranquilla perché mi porta via la mia amica Valeria



## **I bambini di Haiti**

Quegli sguardi impauriti  
dei bambini di Haiti  
mi han lasciato nel cuore  
lo sgomento e il dolore.  
In quegli occhi c'è tutto  
il domani distrutto  
ed ho letto sul viso  
un timore preciso  
che per loro la vita  
è una dura salita  
una guerra di anni  
tra disagi ed affanni  
con intorno il deserto  
del futuro più incerto.

Genitori sepolti  
e pensieri sconvolti  
troppi morti son stati  
sotto terra lasciati.  
Le ricerche pian piano  
han passato la mano  
e poi tanti feriti  
che son stati assistiti  
non riesco a capire  
come possa morire  
un bimbo che è stato  
dalla vita elevato.

Un giorno d'inverno  
fu in mezzo all'inferno  
tra miseria e rovine  
ha trovato la fine.

Maledetto quel sisma  
che causò il cataclisma.  
Quegli sguardi impauriti  
dei bambini di Haiti  
resteranno scolpiti  
nei nostri occhi bagnati.





Il lavoro è stato svolto dalle classi 1°A, 2°A, 3°A, 3°B della scuola Secondaria di 1° grado di Apiro e coordinato dalla prof.ssa Daniela Angeloni, referente del Progetto per la pace.